

RELAZIONE

CASSIN (CON VARIANTE TENDERINI) – TORRIONE PALMA

Data della relazione

18/08/2013

Accesso stradale

Da Milano prendere la statale per Lecco-Colico (ss36). Superare la galleria del M. Barro e quindi il ponte sull'Adda, uscendo alla seconda uscita che si incontra (indicazioni per Valsassina). Proseguire lungo la strada principale per la Valsassina fino a raggiungere Ballabio in corrispondenza di una rotonda all'uscita di una galleria. Alla rotonda svoltare alla seconda uscita prendendo la strada in salita per i Piani dei Resinelli. Con numerosi tornanti si raggiungono i Piani dei Resinelli dove si parcheggia in corrispondenza dell'ampio spiazzo al termine della salita.

Avvicinamento

Dal parcheggio dei Piani dei Resinelli, prendere la strada in salita sulla destra (viso a monte), superando il panificio-ristoro. Al bivio prendere la ripida strada sulla sinistra per il rifugio Porta. Poco prima che la strada termini, in corrispondenza di una curva verso destra, prendere il sentiero a sinistra. Superare un tratto alberato, quindi una piccola radura per poi rientrare nel bosco. Raggiungere un sentiero che sale da destra e continuare a sinistra in salita fino a un bivio.

Svoltare in piano verso sinistra e, al bivio successivo, prendere a destra (sentiero della Direttissima). La traccia inizia a salire in diagonale verso sinistra, superando il Canalone Caimi. Continuare sempre in salita, fino a raggiungere un tratto pianeggiante, al cui termine si risale una facile placca rocciosa (catena). Raggiungere un canale di sfasciumi e salire il Caminetto Pagani sfruttando la scala presente.

Superata la strozzatura in cima al Caminetto scendere con attenzione. Il sentiero supera un tratto esposto (cavo) e risale. Con un paio di ulteriori sali-scendi, si raggiunge la sella dove inizia il sentiero per il Fungo (cartello indicatore). Proseguire lungo il sentiero principale superando alcuni canalini fino al canale che sale alla Guglia Angelina a all'Ago Teresita (cartello indicatore). Proseguire brevemente lungo il sentiero principale raggiungendo, poco oltre, un altro bivio. Prendere il sentiero Giorgio che prosegue inizialmente in falso piano (cartello indicatore). Continuare quindi in discesa lungo il sentiero superando anche alcune catene. Raggiungere il canale alla base del Torrione Palma (cartello indicatore) dove eventualmente si può lasciare il materiale non necessario. Salire lungo il canale chiuso da un grosso masso. Superare il masso stando sulla sinistra (passi di II) e proseguire sempre lungo il canale che devia poi leggermente verso sinistra. Poco oltre il canale si separa: il tratto sinistro risulta chiuso da un muro di sassi, il tratto destro forma un diedro fessura piuttosto appoggiato. Prendere il ramo di destra per poi abbandonarlo quasi subito e salire la placca sulla destra (prestare attenzione alla roccia; passi di II/III). Proseguire lungo la successiva crestina e poi, per vaga traccia con erba, tornare nel canale sulla sinistra. Salire brevemente lungo il canale fin dove questo è chiuso da una paretina. Salire la paretina (II/III) per vaga rampa ascendente verso sinistra. Al termine della paretina, raggiungere l'attacco in corrispondenza di uno spiazzo nel canale (sosta su cordoni, bollo e freccia rosso arancio; 2:00h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.5 a 2 (non indispensabili)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: V+/RS3/II
- lunghezza: 220m (7L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 1750m
- discesa: a piedi e in doppia
- primi salitori: R. Cassin, R. Redaelli (1931); L. Tenderini e C. (variante)

Periodo consigliato

Maggio-ottobre evitando le giornate più calde.

Relazione

La via attacca nel canale, in corrispondenza di uno spiazzo e di un bollo e una freccia rosso arancio.

- L1 Traversare facilmente in orizzontale verso destra lungo la parete (erba; difficile proteggersi). Raggiungere una breve fessura camino verticale. Risalire la struttura (bollo rosso arancio ben visibile dalla sosta di partenza) e raggiungere un piccolo ripiano dove si sosta (III).
- L2 Spostarsi verso destra per facile rampa erbosa (ignorare i resinati che salgono diritti dalla sosta: variante P. Corti e F. Guerci, V). Raggiungere un vago diedrino canale (erba) e salire per esso. Al termine continuare diritti per facile placchetta fino alla sosta su ripiano spiovente, alla base di un tratto più verticale (IV-).
- L3 Spostarsi leggermente a destra della sosta e salire inizialmente diritti per 3/4m. Tornare poi verso sinistra sopra la verticale della sosta e proseguire diritti lungo il muretto verticale fino alla sosta a destra di un diedro (IV+).
- L4 Salire il diedro a sinistra della sosta. Raggiungere un secondo breve diedro e proseguire per esso. Raggiungere un mugo sulla sinistra dove si sosta (comoda cengia; V+).
- L5 Spostarsi a sinistra lungo la cengia aggirando il primo spigoletto. Salire diritti per vago e facile diedrino. Raggiungere una zona più appoggiata e continuare in diagonale verso sinistra (inizialmente per vaga rampa) fino alla sosta sotto uno strapiombino e a sinistra di un diedro (IV+).
- L6 Spostarsi a destra e salire diritti per il vago diedro. Appena possibile (sostanzialmente dove finisce il diedro), traversare verso sinistra e aggirare il vago spigolino che delimita il diedro. Proseguire brevemente diritti fino alla sosta su piccolo ripiano (V+).
- L7 Spostarsi leggermente a sinistra e poi salire diritti lungo il muretto per 3/4m. Proseguire facilmente in diagonale verso sinistra uscendo dalla parete. Salire facilmente diritti per vaga traccia (prestare attenzione ai sassi) raggiungendo brevemente la cima (attenzione: in cima non è presente una sosta che risulta anche difficilmente allestibile; IV+).

Dalla vetta proseguire per vaga traccia verso sinistra spalle alla via (NW). Scendere per pochi metri verso destra (bollo e freccia rossa) fino a raggiungere una placca appoggiata che scende verso nord. Scendere con una doppia (35/40m; sosta sulla sinistra viso a valle) fino alla base della parete. Scendere per vaga traccia verso sinistra superando anche alcune brevi e facili roccette. Raggiungere

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

l'intaglio con la Piramide Casati (lapide commemorativa). Proseguire verso destra in discesa inizialmente per sfasciumi e poi lungo la vaga traccia verso la val Scarettona (direzione nord). Raggiungere il sentiero Cecilia e quindi seguirlo verso sinistra. Superare alcune catene e continuare fino al bivio con il sentiero Giorgio (indicazioni). Scendere a sinistra lungo il sentiero Giorgio passando sotto la Piramide Casati (sulla sinistra). Continuare sempre lungo il sentiero fino a tornare alla base del canale che sale al Torrione Palma (ca 20min dalla fine della doppia).

Note

Salita piuttosto isolata e con avvicinamento da non sottovalutare (il canale d'accesso richiede particolare attenzione e, per alcuni tratti, è consigliabile proseguire legati). Tutte le soste (eccetto S0) sono su resinati.

È possibile evitare l'accesso dal canale scendendo con una doppia corta dall'intaglio tra il Torrione Palma e la Piramide Casati (seguire il percorso di discesa al contrario) e quindi brevemente a piedi raggiungendo l'attacco dall'alto.